

RILEVAMENTO DELLA PRASSI DI INIZIAZIONE CRISTIANA NELLA DIOCESI DI FERMO: INTERPRETAZIONE E VALUTAZIONE PASTORALE

(a cura di don Giovanni Cognigni)

Fermo 6 ottobre 2011

Parte prima: sistema del rilevamento e codificazione dei dati forniti

- I dati riguardano la prassi di Iniziazione Cristiana (IC) in atto in questi ultimi anni ed il sondaggio effettuato ha come intento la verifica dei livelli di rinnovamento nella linea degli orientamenti proposti dal magistero pastorale della Chiesa italiana negli ultimi decenni (cfr. sintesi su “Linee di sviluppo del progetto catechistico italiano, a 40 anni dal Documento base *Rinnovamento della Catechesi*”, disponibile nel sito diocesano).
- Sezioni del rilevamento:
 1. Iniziazione Cristiana dei bambini e ragazzi
 2. Iniziazione Cristiana dei ragazzi con percorsi catecumenali in senso stretto
 3. Iniziazione Cristiana degli adulti
- I dati rilevati consentono:
 1. una sintesi, di tipo osservativo, sulla prassi pastorale in atto (cfr. sintesi disponibile in sito diocesano; essa costituisce il documento di riferimento per questa riflessione)
 2. una interpretazione e valutazione tematicamente analitica (presente contributo disponibile in sito diocesano)
 3. una base per una progettazione della IC su linee pastorali condivise e prioritarie a livello diocesano (e non solo; cfr. prossimo convegno regionale del 22-24 giugno 2012 a Loreto).
- Il rilevamento e la sua diffusione non sono il termine di un lavoro, ma possono costituire un punto di partenza e di sviluppo.
- le risposte pervenute sono 34 su 123; però alcune schede sono interparrocchiali. Sono purtroppo assenti risposte da alcune zone pastoralmente rilevanti della diocesi. Ne deriva un campionamento spontaneo, anche se non previsto.
- le sintesi conteggiate rivelano chiari andamenti generali
- nelle schede c'è la vita delle nuove generazioni, delle famiglie, dei parroci, degli operatori pastorali, tanto lavoro reale con dedizione, a volte inavvertito o dato per scontato. Benediciamo Dio ...e complimenti !
- i dati della rapporto Chelli (cfr. sito diocesano) richiamano i vissuti della gente perché lì sono vissute la domanda di vita e di speranza, la realizzazione delle persone e delle comunità, lì i contesti in cui configurare la testimonianza e l'azione educativa, lì il “materiale” pasquale per l'eucaristia, lì la vita nuova cristiana ed ecclesiale.
- alcune schede appaiono non pienamente unitarie e coerenti, e diverse sono incomplete o nelle sezioni a risposta chiusa, o nelle sezioni a risposta aperta e descrittiva; per cui il tutto è sì indicativo, ma non esaustivo.
- è difficile, nonostante la collocazione (nella struttura del questionario) delle segnalazioni e delle descrizioni analitiche, distinguere tra realtà osservata, linee di tendenza e auspici; comunque, anche i riscontri fattuali non sono da intendere raggiunti nella loro pienezza ma in un processo chiaro nella prospettiva.
- la sintesi mette ad ecclesiale conoscenza le modalità dei percorsi IC nelle parrocchie; e questo può offrire preziosi suggerimenti suffragati dalla esperienza pastorale.

Parte seconda: Iniziazione Cristiana dei bambini e ragazzi

I. Itinerari attivati

Gruppi di catechesi/“catechismo” con la sequenza dei sacramenti IC battesimo-prima Eucaristia-Cresima, includente anche la Riconciliazione

Linee pastorali ricorrenti (26 schede, di cui 15 con descrizione documentata)

1. itinerario catechistico pluriennale: riscontri 12
2. richiesta esplicita ai genitori di accompagnare il cammino dei figli e proposta di un percorso organico (solitamente collegato con quello dei figli): riscontri 9
3. momenti costitutivi dell’itinerario formativo
 - a. celebrazioni liturgiche: riscontri 9
 - b. ripresa di alcune celebrazioni tipiche del catecumenato (consegne..): riscontri 6
 - c. annuncio e ascolto della Parola: riscontri 5
 - d. esperienze particolari di spiritualità (ritiri...): riscontri 3
 - e. esercizio della vita cristiana: riscontri 2
 - f. inserimento nella vita della comunità cristiana: riscontri 2
 - g. esperienze animative: riscontri 2
 - h. esperienze mirate di testimonianza cristiana: riscontri 1

Gruppi catecumenale in senso stretto, secondo CEI, Nota IC 2

nessuna esperienza

Gruppi di catechesi dei fanciulli battezzati, impostata con “stile catecumenale”

Linee pastorali ricorrenti e orientative (6 schede, di cui 4 con descrizione documentata)

1. il coinvolgimento della comunità ecclesiale e dimensione comunitaria: riscontri 4
2. coinvolgimento dei genitori e dimensione familiare: riscontri 4
3. articolazione unitaria e a tappe/gradini: riscontri 4
4. catechesi di formazione alla globalità unitaria della persona e della vita cristiana: riscontri 4
5. esperienza liturgico-sacramentale, inserimento nell'anno liturgico, Giorno del Signore: riscontri 4
6. stretta e organica connessione dei tre sacramenti di iniziazione: riscontri 4
7. mistagogia collegata con Battesimo, Riconciliazione, Confermazione, Eucaristia: riscontri 4
8. evangelizzazione e “primo” annuncio di Cristo, morto e risorto, e conversione iniziale: riscontri 3
9. dimensione esperienziale: riscontri 3
10. pluralità di esperienze organicamente collegate: ascolto della Parola, preghiera e celebrazioni, testimonianza, esperienza comunitaria, esercizio di vita cristiana secondo lo stile evangelico; integrazione armonica della dimensione catechistica con la dimensione liturgica-sacramentale e con la vita di carità: riscontri 3
11. celebrazioni previste dal RICA (e adattate): riscontri 3
 - accoglienza e presentazione comunitaria
 - Ammissione al catecumenato
 - memoria del Battesimo
 - segno della croce
 - Comandamenti
 - Beatitudini
 - Scrutini

- Prima Celebrazione della Penitenza
 - Vangelo e Bibbia
 - Simbolo della fede
 - Preghiera del Signore
 - Iscrizione del nome
 - testimonianza dei Santi e vocazione alla santità
 - Redditio fidei
12. Celebrazione della Parola: riscontri 2
13. gruppo di accompagnamento (comunità, genitori, catechisti, padrini): riscontri 2
14. coordinamento delle ministerialità pastorali coinvolte: riscontri 1
15. forte testimonianza degli adulti educatori: riscontri 0
16. impegno di vita cristiana nella testimonianza e nel servizio: riscontri 0

Gruppi di fanciulli catecumeni e battezzati consenzienti a celebrare la cresima e la prima eucaristia quando i catecumeni celebrano tutti i tre sacramenti di IC (CEI, Nota IC 2 n. 54): schede 1 (senza descrizione)

Gruppi di fanciulli battezzati e catecumeni: con battesimo (per catecumeni) e prima Eucaristia (per tutti); segue negli anni successivi la cresima insieme (CEI, Nota IC 2 n. 55); schede 6 (di cui 2 con descrizione)

Gruppi di figli e genitori insieme, con relativa articolazione della attività formativa

Linee pastorali ricorrenti e orientative (9 schede, di cui 4 con descrizione documentata)

1. dialogo con i genitori su temi di vita cristiana delle famiglie, IC, situazioni del vissuto e senso religioso dei bambini, attività catechistiche in famiglia
2. attività con i bambini su aspetti di vita cristiana e parrocchiale proposti in modo adeguato all'età e con attività espressive
3. invito alla partecipazione al Giorno del Signore, celebrazioni dell'anno liturgico e altri appuntamenti parrocchiali
4. aiutare le famiglie ad affiancarsi ai figli in un cammino di Iniziazione Cristiana
5. La Parrocchia intende stare vicino alle giovani coppie che richiedono il Battesimo per i loro figli, per la preparazione tecnica della celebrazione e per l'avvio di una relazione della famiglia con la comunità e della comunità con la famiglia, evitando che si crei un vuoto dalla celebrazione del Sacramento ai tempi classici della catechesi dei ragazzi.
6. In questo modo la nuova famiglia sarà accompagnata e sostenuta ad essere realmente quella "culla" in cui nasce e cresce insieme alla vita anche la fede.

Gruppi "in stile catecumenale" con itinerari vissuti all'interno di associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali: specificare se composti di solo battezzati o misti con catecumeni (14 schede, di cui 3 con descrizione documentata)

- a. Azione Cattolica (ACR): 8
- b. Cammino neocatecumenale: 5
- c. Agesci (lupetti/coccinelle-esploratori): 3
- d. Oratorio: 3
- e. Altri: Tendopoli-Rinnovamento nello Spirito-Opera di Maria-CSI

II. Successione dei Sacramenti IC

1. battesimo+(riconciliazione)+eucaristia+confermazione: 29
2. battesimo (catecumeni) e eucaristia insieme (catecumeni e tutti) +confermazione (tutti): 5
3. battesimo+confermazione ed eucaristia insieme: 3

4. IC completa per catecumeni e confermazione ed eucaristia insieme per i già battezzati: 1

III.interpretazione/valutazione sugli itinerari attivati

Iniziazione Cristiana

- le descrizioni analitiche degli itinerari attivati (quelle pervenute) sono riportate nella sintesi generale (cfr. sito diocesano).
- il battesimo di fatto è poco integrato nella IC (salvo richiami successivi).
- rinnovamento riscontrato non equivale automaticamente a catecumenale. Catecumenale o classico: c'è una linea di rinnovamento, a livelli più o meno raggiunti, ma con l'andamento di continuità e gradualità per motivi insiti ai processi educativi e per consuetudini radicate. La linea "a taglio catecumenale" si impegna in modo più rilevante sulle dinamiche tipiche della IC (il confronto dei conteggi tra le due linee non è numericamente comparabile in quanto 26 a 6).
- nel caso di IC in Ass., movimenti... (eccetto Cammino neocatecumenale) non risalta lo stile catecumenale, ma ci si allinea sostanzialmente sui cammini formativi specifici dei vari gruppi.
- pastoralmente allora, bisogna mantenere a tempo indeterminato il doppio binario: catechesi tradizionale e catechesi a taglio catecumenale ? Ma già la prima linea si sta muovendo verso la seconda; si tratta di approfondire tematiche, identità ministeriali, dimensioni esperienziali e di promuovere adeguati contesti ecclesiali.
- nei vari itinerari appare evidente come sia premurosa e articolata la proposta pastorale delle parrocchie; ma ad essa non sembra rispondere un pari coinvolgimento di vita di fede delle persone.
- ammissione e celebrazione IC: abitualmente restano preordinate a età determinate, più che rispondenti ad un discernimento delle idoneità e dei ritmi maturativi.
- educazione, iniziazione, Iniziazione Cristiana, catecumenato, catecumenale, annuncio, accompagnamento, narrazione...sono concetti da chiarire e approfondire teologicamente e pastoralmente.

Annuncio

- l'annuncio sembra schiacciato e confuso con una ricca familiarizzazione con testi biblici (Vangeli-Atti-figure della storia della salvezza); e non collegato con gli ambiti di vita e con la apertura/domanda religiosa ("secondo annuncio").
- l'annuncio in quanto tale è un po' sfuocato e non risalta (Kerigma, conversione reale di vita e mentalità di fede) come dono e appello alla conversione continua.
- comunque, l'annuncio è una dimensione che deve pervadere ogni attività ecclesiale; non è riducibile a primo o secondo annuncio !
- il "secondo annuncio" include una catechesi antropologica e interroga le ragioni del credere, oltre i ritocchi istituzionali.

IV.Excursus teologico pastorale: educazione-iniziazione-IC-catecumenalità

la questione educativa

- *Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità.*
- *Cura del bene delle persone, nella prospettiva di un umanesimo integrale e trascendente.*
- *Considerando le trasformazioni avvenute nella società, alcuni aspetti, rilevanti dal punto di vista antropologico, influiscono in modo particolare sul processo educativo*
- *L'educazione, per sé, può avvenire:*
 - a. con stile "informativo", che lascia all'educando il compito di personalizzare o no la proposta

- b. con stile “iniziazionale” (cfr. sotto)
- c. con stile orientativo; cioè con un contributo iniziazionale e di accompagnamento deboli da parte dell’educatore

natura educativa della missione propria della chiesa.

- In questo quadro si inserisce a pieno titolo la proposta educativa della comunità cristiana, il cui obiettivo fondamentale è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell’uomo e la presenza in lui di un germe divino. La vera formazione consiste nello sviluppo armonioso di tutte le capacità dell’uomo e della sua vocazione personale, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo e in considerazione del suo fine ultimo, nonché del bene della collettività umana di cui l’uomo è membro e nella quale è chiamato a dare il suo apporto con cristiana responsabilità.
- Le virtù umane e quelle cristiane, infatti, non appartengono ad ambiti separati. Gli atteggiamenti virtuosi della vita crescono insieme, contribuiscono a far maturare la persona e a svilupparne la libertà, determinano la sua capacità di abitare la terra, di lavorare, gioire e amare, ne assecondano l’anelito a raggiungere la somiglianza con il sommo bene, che è Dio Amore.
- Alla base della progettazione pastorale vi è la visione cristiana della persona:

tipicità della educazione cristiana

Gesù Cristo è la via, la verità, la vita, perché in lui ogni uomo trova il senso ultimo del suo esistere e del suo operare: la piena comunione di amore con Dio nell’eternità.

All’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.

Alcune note specifiche sulla educazione cristiana

- Nell’opera educativa della Chiesa emerge con evidenza il ruolo primario della testimonianza, perché l’uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, e se ascolta i maestri lo fa perché sono anche testimoni credibili e coerenti della Parola che annunciano e vivono.
- Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica.

Esperienza fondamentale dell’educazione alla vita di fede è l’iniziazione cristiana.

Iniziazione: processo educativo di apprendistato/tirocinio di vita intenzionalmente condiviso tra educatore ed educando, mediante una relazione educativa partecipe che assicura l’apprendimento vitale facendo vedere ed sperimentare uno stile di vita mentre contemporaneamente se ne parla.

Fondamentali risultano:

- inizio-azione: incisività psicologica perdurante della “prima esperienza”
- implicazione coinvolta e testimonianza esperta dell’educatore
- “contratto formativo”
- relazione educativa “affettiva” e a reciprocità “transazionale”
- accompagnamento continuo dall’inizio al raggiungimento dell’obiettivo formativo
- consapevolezza congiunta della meta educativa
- educazione per esperienze e attività
- il raggiungimento dell’obiettivo iniziatico “sgancia” l’educando dall’accompagnamento e lo abilita a vivere successivamente l’esperienza con autonomia personale
- sono comunque da evitare: protezionismo, plagio, dipendenza, assenza di confronto critico...

Iniziazione Cristiana

descrizione sintetica dell'iniziazione cristiana come itinerario e processo

1. L'iniziazione cristiana è un itinerario (nel contesto del più ampio itinerario della vita cristiana ed ecclesiale): è il progressivo attuarsi nel tempo del progetto salvifico di Dio, in specifico della partecipazione fondamentale al mistero di Cristo e dell'inserimento nel suo popolo.
2. l'iniziazione cristiana è quel processo grazie al quale si diventa fundamentalmente cristiani e si partecipa alla vita della chiesa e attraverso il quale al credente è donato di compiere un apprendistato fondamentale e globale nella vita cristiana
3. L'iniziazione cristiana non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre».
4. L'iniziazione cristiana è quindi un itinerario diffuso e articolato nel tempo, guidato, progressivo e coerente, individuale ed ecclesiale, nel rispetto del candidato e nel discernimento dell'azione dello Spirito.
5. Il processo formativo è sostenuto dall'ascolto della Parola e dalla catechesi, da riti e celebrazioni, da esercizi ascetico-penitenziali, dalla testimonianza e accompagnamento ecclesiale (queste realtà sono distinte ma anche fundamentalmente legate tra loro).
6. Ogni itinerario di iniziazione cristiana è un tirocinio di vita cristiana. Esso deve prevedere tutti gli elementi che concorrono all'iniziazione: annuncio-ascolto-accoglienza della Parola, esercizio della vita cristiana, celebrazioni liturgiche e inserimento nella comunità cristiana.

coordinate e principi pastorali costitutivi dell'itinerario di iniziazione cristiana

1. il "primo annuncio" (o "secondo annuncio" o "annuncio" di Cristo, morto e risorto, e la conversione iniziale a Cristo; "annuncio" ricorrente e narrazione della esperienza cristiana; accompagnamento nella vita cristiana, ma prima ancora proporre e suscitare la fede.
2. l'esperienza liturgico-sacramentale
3. l'impegno di vita cristiana nella testimonianza e nel servizio
4. dimensione familiare (specialmente con i fanciulli)
5. dimensione esperienziale e dimensione dottrinale (agape e logos)
6. ruolo di accompagnamento dei pedagoghi (comunità, genitori, catechisti, padrini) nell'apprezzamento della fede e professione di fede, nella celebrazione liturgica, nella maturazione di scelte di vita cristiana, nella preghiera cristiana
7. articolazione unitaria e a tappe/gradì
8. catechesi di formazione alla globalità della vita cristiana:
9. inserimento nell'anno liturgico (Pasqua, dies dominicus, celebrazioni, tempo quaresimale, mistagogia)
10. pluralità di esperienze organicamente collegate: ascolto della Parola, preghiera e celebrazioni, testimonianza, esperienza comunitaria, esercizio di vita cristiana secondo lo stile evangelico, orazione; integrazione armonica della dimensione catechistica con la dimensione liturgica-sacramentale e con la vita di carità
11. stretta e organica connessione dei tre sacramenti di iniziazione, celebrati insieme o nell'ordine proprio

IC e linea catecumenale

CEI, *L'iniziazione Cristiana 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*, 1997

cfr. n. 17: la ripresa del catecumenato è dovuta a diversi fattori: esperienza delle missioni ad gentes in America, Asia, Africa; movimento liturgico; riscoperta delle antiche tradizioni cristiane; studi sulla storia delle religioni; difficoltà pastorali sulla corrente prassi di iniziazione; mutato rapporto tra chiesa e società.

n. 21: La pastorale della IC degli adulti con il catecumenato non costituisce la restaurazione di una istituzione della chiesa antica che diede frutti buoni nei primi secoli, ma intende dare una risposta

oggi ai problemi dell'uomo e della chiesa, facendo tesoro delle esperienze vissute dalla chiesa in secoli che presentano straordinarie analogie con il nostro tempo.

CEI, *L'iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 1999 n. 19

Il rinnovamento della catechesi...ha assunto come quadro organico le indicazioni del RICA...integrando più armoniosamente, con la nozione di iniziazione cristiana, la dimensione catechistica e la dimensione liturgico-sacramentale e la vita di carità.

CEI, *L'iniziazione Cristiana 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*, 2003 n. 25-27: Il cammino dell'iniziazione cristiana, paradigma per la vita cristiana

- L'annuncio è il primo atto compiuto esplicitamente dalla Chiesa per rendere possibile la fede. Esso comporta poi uno sviluppo particolare nel cammino di iniziazione cristiana. L'annuncio genera la fede cristiana, anche se non è sufficiente a portarla a maturazione: coloro che sono giunti alla fede hanno bisogno di «condurre a maturità la loro conversione e la loro fede»¹.
- In un contesto di "nuova evangelizzazione" non si può prescindere da una esperienza ecclesiale di accompagnamento e di tirocinio cristiano, analoga al catecumenato, per portare alla piena maturità cristiana chi ha aderito alla buona notizia.
- Le nostre comunità ecclesiali, in particolare le parrocchie, nella prospettiva dell'evangelizzazione debbono riproporre il nesso inscindibile fra annuncio evangelico ed edificazione della Chiesa, divenendo luogo visibile e segno sacramentale, in cui l'annuncio è dato gratuitamente e liberamente accolto.
- Il *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* propone un itinerario, che mette in evidenza come l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa realizzata dal Battesimo non possa mai essere annullata o perduta completamente, anche se il battezzato non viene educato nella fede o non vive in conformità agli impegni che ne derivano, o rinuncia esplicitamente alla fede. Tale proposta possiede una valenza pastorale di grande rilievo nella missione di evangelizzazione, non solo per accompagnare quegli adulti che non hanno completato l'iniziazione cristiana, ma anche per accogliere coloro che si sono allontanati dalla fede e che ora chiedono di tornare a farne viva esperienza. In questa proposta viene sollecitato l'avvio, o la ripresa, di un autentico cammino di fede, di ricerca e di maturazione, in una dimensione di responsabilità personale; infatti è solo nella libertà e nell'impegno di ciascuno che si accoglie il mistero di Cristo e si testimonia agli altri la forza di cambiamento portata dal Vangelo.
- A motivo della grande diversificazione delle situazioni in cui oggi vivono coloro che si mettono alla ricerca di Cristo, all'interno dell'unico percorso si possono ipotizzare diversi itinerari. L'itinerario non costituisce peraltro un modello rigido programma, ma esige il rispetto del cammino personale, in ascolto delle domande e delle attese, non di rado inespresse ma non per questo meno vive, della persona.

CEI, *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, 2010 n. 14

Molte parrocchie e diocesi italiane, a seguito anche della pubblicazione delle tre Note pastorali sull'iniziazione cristiana (1997-2003), hanno dato vita a sperimentazioni di cammini di iniziazione con proposte diverse, comprendenti sia un percorso ordinario, sia l'itinerario catecumenale, sia la catechesi familiare o i percorsi sostenuti da movimenti e associazioni.

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 2010 n. 40

Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'iniziazione cristiana, ...Essa ha gradualmente assunto un'ispirazione catecumenale, che conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede, mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana.

Note di approfondimento

1. Il cammino di iniziazione cristiana, secondo una sapiente pedagogia cristiana (catecumenato), è articolato in tappe e gradi, successive e gradualità, con una propria originalità e fisionomia spirituale, con proprie accentuazioni e segni liturgici, e permette di valorizzare tutta la sapienza educativa di una comunità guidata dall'azione dello Spirito Santo.
2. il catecumenato storicamente con la sua ispirazione e organizzazione di fatto elabora anche le dinamiche essenziali della IC.
3. il catecumenato fa proprie le dinamiche iniziatorie IC e le struttura in un itinerario organizzato, per cui si può parlare di iniziazione catecumenale o a taglio catecumenale; comunque per sé è opportuno distinguere "catecumenale in senso stretto" qualora si tratti di IC completa da "taglio o stile catecumenale" qualora si tratti di completamento IC per i già battezzati.
4. nei fatti è difficile distinguere "iniziazione" e "catecumenale" perché quasi solo quest'ultimo modello assicura e organizza le dinamiche iniziatorie della IC

V: Interpretazione e valutazione sui riscontri di effettivo rinnovamento in atto della IC relativamente a:

1. *raggiungimento degli obiettivi formativi di vita cristiana (cfr. Rdc cap. III: finalità e compiti della catechesi)*

In base alle segnalazioni raccolte risulta:

- è diffusa la consapevolezza che la catechesi è per la vita cristiana; un cammino che non si esaurisce nella preparazione ai sacramenti, ma un itinerario progressivo di crescita nella mentalità di fede
 - la conoscenza del mistero di Cristo e la appartenenza ecclesiale sono più evidenti rispetto agli obiettivi di mentalità personalizzata di fede, che invece dovrebbero essere più centrali a livello di obiettivi formativi
 - poche sono le segnalazioni su "mentalità di fede" come obiettivo raggiunto; con o senza impianto catecumenale, la mentalità di fede è scarsa; ma allora dove sta il problema per la trasmissione della fede oggi?
 - risulta irrisolta la "fuga" a Cresima celebrata (e non solo); è evidente che non bastano modifiche organizzative se non si sperimenta la gioia della vita di fede.
2. *itinerario a "pastorale integrata"*
 - il riscontro formativo di personalità cristiane unitarie è troppo irrilevante rispetto alla cura espressa nell'integrare le varie attività ecclesiali.
 - gli altri aspetti di integrazione operativa sono da sviluppare.
 3. *progressivo coinvolgimento dei genitori*
 - rilevante, articolato e valutato positivamente è il coinvolgimento di genitori e famiglie come luogo in cui si fa IC per accompagnamento fin dal battesimo.
 - priorità : annuncio a giovani e adulti, creare un contesto, prima di rivedere i percorsi dei fanciulli e ragazzi.
 4. *disponibilità degli adulti a propri percorsi di fede*
 - il riscontro segnalato indica la premura di favorire un risveglio della fede negli adulti.

- tuttavia il dato rilevato, nell'insieme, sembra più una aspettativa presente che un obiettivo effettivamente acquisito.
5. *coinvolgimento della comunità ecclesiale*
- sembra essere un tentativo molto consistente nella proposta, ma come obiettivo generalmente è ancora a lungo termine.
6. *gruppo di catechisti accompagnatori durante l'itinerario*
- diffusa è la presenza ministeriale dei catechisti: singoli e anche insieme, prevalentemente donne, a volte coppie.
 - catechisti o insegnanti o educatori o iniziatori o accompagnatori ? Dall'insieme della documentazione sembrano esserci ambiguità, soprattutto riguardo la identità di "accompagnatore", "gruppo di accompagnamento" e la percezione delle esigenze "catecumenali" della attività formativa.
 - qualifica di accompagnamento: condivisa a livello di principio, tuttavia nei fatti è da maturare da parte dei catechisti. L'accompagnamento dei catechisti, pur avvertito importante come stile educativo, è ristretto all'incontro catechistico e alla celebrazione domenicale; per tutta la vasta vita quotidiana chi, se non la famiglia, può essere "accompagnatrice" nella vita cristiana?
 - i catechisti sono prevalentemente impegnati con i piccoli, meno come accompagnatori nella animazione del coinvolgimento dei genitori e in generale nella catechesi degli adulti.
 - il coordinatore dei catechisti per la programmazione formativa è solitamente il sacerdote.
 - è da notare come la formazione dei catechisti è poi indicata tra le esigenze prioritarie (20).
7. *formazione dei catechisti*
- essa è generalmente promossa, a livello parrocchiale e vicariale o di Unità pastorali
 - come linee di formazione, prevalgono quella personale/spirituale e quella teologica
 - la competenza relazionale e quella didattica sono meno tematizzate
 - i catechisti debbono aprirsi maggiormente ad essere "accompagnatori", e non solo dei bambini ma anche dei genitori
 - la catechesi deve essere rinnovata anche nei suoi operatori (preti, coppie, catechisti): ministero anche di prima evangelizzazione
8. *ruolo del sacerdote*
- rilevante e molto articolato; non risultano altre figure ministeriali di coordinamento diverse dal sacerdote. Diaconi e Religiosi sono impegnati in altri ambiti ecclesiali, e solo sporadicamente nella IC.
9. *coinvolgimento dei padrini*
- la loro ministerialità è tenuta in sufficiente considerazione; tuttavia è da approfondire la loro reale qualifica, anche in riferimento ad altre figure formative e "padrinali".
10. *valorizzazione dell'anno liturgico e del Giorno del Signore*
- è una dimensione di iniziazione molto ricorrente, sia a livello di catechesi che di celebrazioni
 - nell'insieme, si osserva tuttavia un generale calo numerico della partecipazione liturgica
11. *inserimento di tappe celebrative*
- in ogni impianto di iniziazione, o "classico" o "di tipo catecumenale", sono presenti in modo rilevante e articolato

12. *attività correlate di vita cristiana durante l'itinerario*
- gli esempi evidenziati sono di vario genere
 - sono da favorire le attività mirate di tirocinio di vita cristiana reale negli ambienti di vita
13. *rinnovamento di metodi*
- il metodo della animazione è necessario
 - l'esperienzialità è sempre da richiamare nella catechesi, nella liturgia e nella testimonianza

VI. Segnalazione di aspetti di mentalità di fondo (teologico-pastorali-catechistiche) da aggiornare per il rinnovamento della prassi di Iniziazione Cristiana (non solo dei ragazzi)

- la consistenza dei riscontri indica che c'è consapevolezza che ogni rinnovamento formativo necessita di un approfondimento delle mentalità teoretiche ispiranti le attività.
- a fronte delle varie voci proposte dalla scheda e tutte ritenute sostanzialmente importanti, risalta l'esigenza evangelizzatrice di favorire nel vissuto delle persone la correlazione tra apertura al senso/domanda religiosa della esistenza e annuncio/proposta della esperienza cristiana (riscontri 13)

VII. Priorità pastorali raccomandate per il rinnovamento della Iniziazione Cristiana:

1. coinvolgimento delle famiglie: riscontri 24
2. la parrocchia continua a essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente: riscontri 20
3. formazione dei catechisti: riscontri 20
 - formazione personale/spirituale: riscontri 18
 - formazione teologica/culturale/pedagogica: riscontri 8
 - informazione e sensibilizzazione: riscontri 7
 - integrazione pastorale: riscontri 7
 - formazione metodologico/didattica: riscontri 6
 - formazione ministeriale/relazionale: riscontri 3
4. testimonianza significativa e gioiosa della vita cristiana da parte della comunità e suoi membri: riscontri 19
5. annuncio di Gesù Cristo (anche agli attuali fedeli) capace di aprire a reale conversione: riscontri 17
6. la catechesi degli adulti quale impegno di formazione permanente: riscontri 15
7. legame con l'anno liturgico: riscontri 15
8. incontri/testimonianza e esperienze di spiritualità: riscontri 10
9. coordinamento con associazioni e movimenti ecclesiali: riscontri 10
10. riconoscere e sostenere la domanda religiosa delle persone: riscontri 8
11. pastorale catechistica in stile catecumenale: riscontri 8
12. mistagogia: riscontri 8
13. pastorale postbattesimale (in età prescolare) : riscontri 8
14. inserimento del cammino formativo nella vita della comunità: riscontri 8
15. conoscenza adeguata dei vari contenuti veritativi della fede e vita cristiana: riscontri 7
16. itinerario "a pastorale integrata" : riscontri 7
17. collocazione e sequenza delle celebrazioni sacramentali IC nell'ordine proprio: riscontri 6
18. rinnovamento delle mentalità di fondo ispiranti gli itinerari di IC: riscontri 6
19. figure padrinali: riscontri 5
20. criteri condivisi per il discernimento dei progressi formativi dei candidati e per la ammissione ai Sacramenti della IC: riscontri 4

21. attenzione catechistica alle persone disabili: riscontri 3
22. integrazione dei vari tratti di personalità cristiana dei soggetti: riscontri 2
23. tirocinio di vita cristiana ed ecclesiale: riscontri 2
24. altro: cura delle famiglie giovani, catechesi familiari, preghiera

Interpretazione delle priorità raccomandate

- le priorità “istituzionali” sembrano prevalere su quelle di “condivisione” (es. n. 21-22-23)
- è da riflettere sulla esigenza di testimonianza significativa e gioiosa della vita cristiana da parte della comunità e suoi membri (riscontri 19):
- annuncio e mistagogia: due “luoghi” pastorali da ripristinare

VIII. Excursus: Pastorale integrata

Riscontri di effettivo rinnovamento in atto della IC su itinerario a “pastorale integrata”: riscontri su 34

1. integrazione fra annuncio, catechesi, celebrazione e carità: riscontri 16
2. collaborazioni ecclesiali interparrocchiali: riscontri 5
3. alleanze educative con realtà sociali: riscontri 4
4. formazione di personalità cristiane unitarie: riscontri 4
5. coordinamento delle ministerialità pastorali coinvolte: riscontri 3

Priorità raccomandate per IC

itinerario “a pastorale integrata” : riscontri 7 su 34

Note pastorali su pastorale integrata

1. formazione di personalità cristiane unitarie
2. integrazione vita e fede
3. configurazione armonica e integrata della identità cristiana delle comunità cristiane al loro interno: equilibrio compositivo nella presenza delle varie dimensioni di vita e testimonianza: carità, formazione sulla Parola, comunione, liturgia, missione
4. integrazione fra annuncio, catechesi, celebrazione e carità
5. integrazione con le dinamiche socioculturali del territorio
6. coordinamento delle ministerialità pastorali coinvolte
7. formazione cristiana per tutte le età e intergenerazionale
8. integrazione dei carismi
9. collaborazioni ecclesiali interparrocchiali
10. alleanze educative con realtà sociali

IX. Promozione di nuove figure educative: esigenze prioritarie

1. accompagnatori dei genitori che chiedono per i figli il battesimo o i sacramenti dell’iniziazione: riscontri 13
2. figure di laici missionari che portino il primo annuncio del Vangelo nelle case e tra gli immigrati: riscontri 8
3. catechisti per il catecumenato dei giovani e degli adulti: riscontri 7
4. formatori degli educatori e dei docenti: riscontri 5
5. La promozione di un ampio dibattito e di un proficuo confronto sulla questione educativa anche nella società civile, al fine di favorire convergenze e un rinnovato impegno educativo: riscontri 5
6. rilancio della vocazione educativa degli istituti di vita consacrata, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali: riscontri 3
7. evangelizzatori di strada, nel mondo della devianza, del carcere e delle varie forme di povertà: riscontri 1

Parte terza: Iniziazione Cristiana dei ragazzi in percorsi catecumenali in senso stretto

Le parrocchie coinvolte, nei riscontri del sondaggio, sono 10.

Annotazioni da segnalazioni documentate:

- itinerario organico per più anni e sostanzialmente rispettoso della strutturazione catecumenale della IC: buon riscontro (7); tuttavia la strutturazione dell'itinerario risulta al momento ancora da precisare.
- periodo del precatecumenato: a fronte della rilevanza della testimonianza di persone e comunità (3) la documentazione non segnala iniziale conversione (0); la qualifica di "gruppo catecumenale" non risulta tematizzata (solo 1); celebrazione di accoglienza (1).
- periodo del catecumenato: ammissione al catecumenato: solo 1; catechesi organica e celebrazioni specifiche: parziali riscontri; comunque alle "traditio/consegne" non risultano "redditio".
- elezione: giudizio di idoneità e celebrazioni: parziali riscontri
- celebrazione dei sacramenti della IC:
 1. Veglia o periodo pasquale: 4
 2. battesimo (catecumeni) e eucaristia insieme (catecumeni e tutti)+confermazione (tutti): 3 (o 6: documentazione insufficiente !)
 3. IC completa per catecumeni e confermazione ed eucaristia insieme per i già battezzati: 1
- periodo della mistagogia: scarsamente attuato.

Parte quarta: Iniziazione Cristiana degli adulti

Dati informativi

- Le parrocchie coinvolte, nei riscontri del sondaggio, sono 9; ma tenendo conto di documentazione integrativa raggiungono il numero di 19.
- Adulti che hanno celebrato la Iniziazione Cristiana
 1. anno 2007-2008: numero 10 (tutti di origine straniera)
 2. anno 2008-2009: numero 5 (di cui 2 italiani)
 3. anno 2009-2010: numero 6 (italiani e stranieri, di cui 5 a completamento della IC)
 4. anno 2010-2011: numero 7 (tutti di origine straniera)

Annotazioni valutative

- vista la rilevanza del totale delle parrocchie coinvolte, rispetto a quante hanno risposto al presente sondaggio, i dati riportati nella sintesi risultano molto parziali.
- I percorsi catecumenali sono impostati, e soprattutto vissuti, con serietà motivazionale, coinvolgimento ecclesiale e cura pastorale.
- Rilevante è il ruolo testimoniale di persone vicine e comunità ristrette per suscitare e sostenere l'attenzione alla fede cristiana; non risulta evidente il grado di partecipazione della comunità cristiana nel suo insieme.
- E' questione aperta, in considerazione della provenienza dei candidati da diversi paesi, culture e stili di vita, l'impatto culturale e antropologico della IC catecumenale.
- Tuttavia, in linea teorica e attuativa, occorrono approfondimenti e proceduralità più organici.